



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge 11 agosto 2014, n. 125, sul Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026

Rep. atti n. 41/CU del 17 aprile 2025.

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta del 17 aprile 2025:

VISTO l'articolo 12 della legge 11 agosto 2014, n. 125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione per sviluppo", il quale, in particolare, al comma 1, prevede che, su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per l'esercizio delle competenze di cui all'articolo 5, comma 5, della medesima legge, il Consiglio dei ministri approva, con cadenza triennale, previa acquisizione dei pareri delle Commissioni parlamentari ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge stessa, e previa approvazione da parte del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo, il Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo;

VISTO il comma 3 del citato articolo 12 della predetta legge n. 125 del 2014, il quale stabilisce che, sullo schema del documento triennale di programmazione e di indirizzo, il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, successivamente all'esame da parte del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo, acquisisce il parere della Conferenza unificata e del Consiglio nazionale per la cooperazione allo sviluppo;

VISTA la nota prot. n. 56852077 del 22 gennaio 2025, con la quale il Direttore generale per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha trasmesso il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2024-2026 e le relazioni annuali sull'attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo per gli anni 2020, 2021 e 2022;

VISTA la nota prot. DAR n. 5253 del 25 marzo 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai fini dell'espressione del parere di questa Conferenza, ha trasmesso il citato Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2024-2026 alle regioni ed agli enti locali ed ha chiesto loro di comunicare l'assenso tecnico ovvero di far pervenire eventuali osservazioni e proposte di modifica, al fine dell'iscrizione del provvedimento all'ordine del giorno della prima seduta utile di questa Conferenza;

VISTA la nota prot. DAR 5864 del 2 aprile 2024, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in considerazione della richiesta dell'ANCI di procedere con un incontro tecnico per l'esame del provvedimento, ha convocato una riunione per il giorno 7 aprile 2025;

CONSIDERATO che, nel corso dell'incontro tecnico del 7 aprile 2025, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso parere favorevole e l'ANCI ha espresso parere favorevole con osservazioni;



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la comunicazione del 9 aprile 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 6223, con la quale l'ANCI ha trasmesso il proprio parere tecnico favorevole, con osservazioni, sul Documento in esame;

VISTA la nota prot. n. 6226 del 9 aprile 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha diramato la sopra citata nota dell'ANCI alle amministrazioni statali, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano e all'UPI;

VISTA la nota prot. n. 6373 del 10 aprile 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'UPI ed all'ANCI le Relazioni annuali sull'attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo per gli anni 2020, 2021 e 2022;

CONSIDERATO che, nel corso della seduta del 17 aprile 2025 di questa Conferenza:

- le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso parere favorevole con le osservazioni, contenute nel documento inviato in via telematica, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (allegato A);
- l'ANCI ha espresso parere favorevole con la consegna di un documento - contenente le osservazioni - già proposto in sede tecnica, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (allegato B);
- l'UPI ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATO che il rappresentante del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ha comunicato che verranno accolte le osservazioni già trasmesse per via telematica nel corso del tavolo tecnico;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge 11 agosto 2014, n. 125, sul Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026 trasmesso dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo con nota prot. n. 56852077 del 22 gennaio 2025.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

17/4/2025

25/39/CU06/C10

**POSIZIONE DELLA CONFERENZA SUL DOCUMENTO TRIENNALE DI
PROGRAMMAZIONE E DI INDIRIZZO DELLA POLITICA DI
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 2024-2026**

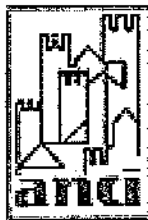
Parere, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge 11 agosto 2014, n. 125,

Punto 06) Odg Conferenza Unificata

La Conferenza esprime parere favorevole sul documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo che apparirà sostanzialmente condivisibile sotto il profilo strategico. In particolare, la Conferenza evidenzia le seguenti osservazioni e commenti.

1. La Conferenza accoglie favorevolmente l'inserimento della possibilità di attivare nuove forme di collaborazione attraverso intese o convenzioni, che potrebbero valorizzare le esperienze territoriali molto più che i bandi, nella sezione dedicata a **I partenariati territoriali**. Rileva altresì che nel medesimo capitolo, tra gli obiettivi degli enti territoriali, manca quello di favorire i processi di decentramento nei Paesi oggetto degli interventi, promuovendo buone pratiche di *governance democratica*.
2. Tra i settori di intervento nella parte relativa all'uguaglianza di genere, manca un riferimento più puntuale alle singole discriminazioni. In particolare, è venuto completamente meno (rispetto al precedente documento triennale) il riferimento alle discriminazioni fondate su scelte sessuali o di genere tipo LGBTQIA+. Sono presenti due paragrafi: Demografia, Uguaglianza di genere, Rafforzamento del ruolo delle donne + Disuguaglianze, Inclusione e Disabilità, ma nulla è segnalato su altre discriminazioni. La Commissione europea nel documento *Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025* riporta quanto segue "In tutte le politiche dell'UE si affronterà l'aspetto dell'intersezionalità tra il genere e le altre cause di discriminazione. Le donne sono un gruppo eterogeneo e possono essere oggetto di una discriminazione intersezionale basata su più caratteristiche personali. Ad esempio, una donna migrante con disabilità può essere vittima di una discriminazione fondata su tre o più motivi. La legislazione e le politiche dell'UE e la loro attuazione dovrebbero pertanto rispondere alle esigenze e alle situazioni specifiche delle donne e delle ragazze appartenenti a gruppi diversi. Il prossimo piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione e i quadri strategici dell'UE riguardanti la disabilità, le persone LGBTI+, l'inclusione dei rom e i diritti dei minori saranno collegati a questa strategia, oltre che tra loro".
3. In considerazione dell'attenzione riservata al **ruolo del profit**, senz'altro condivisibile, sarebbe necessario un preciso indirizzo, vista la difficoltà di individuare formule di *business plan* in grado di associare la remunerazione delle imprese con le attività di cooperazione. Sul tema si era insediato un tavolo di lavoro in AICS; sarebbe magari utile riprendere le conclusioni di quel Tavolo per dare delle indicazioni di indirizzo più precise a questa importante opportunità.
4. Il Documento utilizza il termine *Transizione verde*. Anche in linea con i documenti europei e nazionali, sarebbe da preferire l'uso di **transizione giusta** (intesa quale transizione verso un'economia climaticamente neutra, in grado di essere attuata in modo equo, senza che nessuno sia lasciato indietro).
5. Nella precedente consultazione le Regioni avevano chiesto di inserire un'apposita scheda sull'**Educazione alla Cittadinanza Globale** che non è stata presa in considerazione. Permangono poche righe insufficienti a rendere merito alle politiche che le Regioni stanno facendo e alle attività che le organizzazioni non governative stanno realizzando nei diversi territori.

17/4/2025



CONFERENZA UNIFICATA

17 aprile 2025

Punto 6) all'o.d.g.:

PARERE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 12, COMMA 3, DELLA LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 125, SUL DOCUMENTO TRIENNALE DI PROGRAMMAZIONE E DI INDIRIZZO DELLA POLITICA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 2024-2026

Documento di osservazioni

Premessa

Come è noto la legge 125/2014 assegna una importanza fondamentale alla programmazione attraverso la Bozza di Documento oggi portato alla attenzione della Conferenza Unificata prima che venga adottato definitivamente dal Governo. Il Documento è già stato portato all'attenzione del CICS per la sua adozione e successivamente al parere del CNCS.

L'ulteriore passaggio adesso in sede di Conferenza Stato Regioni ed Autonomie locali cd Unificata, segnala da parte del legislatore l'attenzione particolare rispetto al tema dell'attenzione degli Enti territoriali e dei Partenariati territoriali nell'ambito del complessivo sistema della Cooperazione italiana allo sviluppo.

ANCI ha più volte rappresentato, anche in sede di Conferenza Unificata, la necessità di addivenire ad una maggiore attenzione e considerazione del Sistema della Cooperazione allo sviluppo al ruolo degli Enti territoriali, in considerazione del rilevante e concreto contributo che forniscono nella loro azione di cooperazione internazionale, fondamentale per l'attuazione dell'Agenda 2030.

Per la realizzazione dell'obiettivo 17 "*Partenariati per lo sviluppo sostenibile*", in cui si promuove la costruzione di partenariati territoriali ai diversi livelli di governo locale dei Paesi partner per favorire il decentramento amministrativo, lo sviluppo di specifiche politiche locali per la realizzazione dell'Agenda 2030 al livello urbano/territoriale, il miglioramento dell'accesso ai servizi di pubblica utilità e dell'impatto sull'ambiente della crescente urbanizzazione, gli Enti territoriali sono indispensabili.

Osservazioni

Nel merito preme segnalare come la Bozza di Documento 2024-2026 è significativamente migliorato rispetto alle passate programmazioni. Circa le cosiddette Priorità geografiche, pur riservando ai Paesi identificati come prioritari maggiori risorse e concentrando in essi le attività di cooperazione allo sviluppo, ANCI auspica maggiore attenzione ai Paesi che presentano specificità e che appaiono tutt'altro che secondari, a partire dalla ingente presenza di italiani residenti e per i quali si auspica possa essere estesa una specifica azione della Cooperazione italiana.

Osservazioni

Nell'esprimere parere favorevole al documento si trasmettono le seguenti osservazioni.

La nuova Bozza di Documento triennale dedica una intera pagina (la pag. 34) al tema dei partenariati territoriali e apre la possibilità che si possa procedere alla concessione di contributi alle regioni e agli enti locali attraverso Bandi anche attraverso Convenzioni, Accordi di programma e altri strumenti.

- A pag. 34 paragrafo d3) al terzo capoverso dopo le parole *"In quest'ottica, nel prossimo triennio, la Cooperazione italiana continuerà a ricorrere anche a bandi"* inserire le parole *"accordi, intese o convenzioni"*

Motivazione

Il documento prevede già la possibilità di promuovere nuove forme di collaborazione, attraverso intese o convenzioni, volte a favorire un ruolo più attivo degli enti territoriali anche nella definizione delle priorità, nella formulazione dei bandi. L'emendamento mira quindi ad allineare tale previsione in concreto superando la modalità di concedere contributi solo attraverso i bandi ma anche attraverso le medesime modalità indicate quali Accordi di programma, Convenzioni quadro e specifiche e intese nel rispetto di quanto previsto dalle norme oggi vigenti anche con il coinvolgimento della stessa Conferenza delle regioni e ANCI.

- A pag. 34 paragrafo d3) al primo punto elenco, dopo le parole **"sostenere l'istituzione e il rafforzamento dei sistemi di gestione dei territori e dei servizi di governance"** attraverso il trasferimento delle esperienze e delle migliori pratiche degli enti territoriali italiani", aggiungere le parole *"con sostegno ai processi di decentramento necessari per l'attuazione di politiche e servizi a livello locale"*;

Motivazione

Al fine di rendere concreto l'apporto sullo scambio di competenze appare utile specificare il sostegno ai processi di decentramento che sono preconditione per l'attuazione di politiche e servizi a livello locale